

Direzione provinciale Scuole ladine
via Bottai 29
39100 Bolzano
PEC: culturayintendenzaladina@pec.prov.bz.it

Domanda per l'attribuzione della priorità nella scelta della sede per l'anno scolastico 2023/2024 ai sensi della legge 104/1992

Il/la sottoscritto/a nato/a il

a

avvalendosi delle facoltà di autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000 e
consapevole delle relative sanzioni penali con-nesse alle false dichiarazioni

richiede

l'applicazione, ai fini del reclutamento in base alle graduatorie provinciali/graduatorie d'istituto ed alla stipulazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato per l'anno scolastico 2023/2024, delle disposizioni di priorità della scelta della sede di cui alla legge 104/1992

<input type="checkbox"/> per situazione di disabilità personale in quanto:
<input type="checkbox"/> in situazione di disabilità personale di cui all'art. 21 della legge 104/1992 ovvero
<input type="checkbox"/> in situazione di disabilità personale di cui al comma 6 dell'art. 33 della legge 104/1992
A tal fine allega la seguente certificazione: ¹ <input type="text"/>

<input type="checkbox"/> per parente in situazione di disabilità (commi 5 e 7 dell'art. 33 della legge n. 104/92)
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità: (contrassegnare la sezione che interessa e, per le parti opzionali, cancellare ciò che non riguarda)
<input type="checkbox"/> di essere figlio/figlia, coniuge, padre/madre di <input type="text"/> nato/a a <input type="text"/> <input type="text"/> il <input type="text"/> e residente a <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Che la madre/ il padre, coniuge, figlio/figlia è disabile in situazione di gravità, non è ricoverato permanentemente in alcun istituto di cura e necessita di assistenza continuativa che può essere assicurata esclusivamente dal sottoscritto/a.
<input type="checkbox"/> (Nel caso l'assistenza riguardi il padre o la madre) Il sottoscritto/a dichiara di essere figlio/a unico/a ovvero,
<input type="checkbox"/> (nel caso dell'esistenza di fratelli e/o sorelle) il sottoscritto allega le dichiarazioni personali di tali fratelli e/o sorelle che attestano l'impossibilità, motivata, di provvedere all'assistenza. La suddetta dichiarazione non è necessaria laddove il/la figlio/a richiedente la precedenza sia l'unico/a a convivere con il soggetto disabile.
<input type="checkbox"/> di dover assistere, in situazione di convivenza, fratello/sorella con disabilità grave, in quanto i genitori non sono vi-venti, ovvero sono totalmente inabili.

¹ Lo stato di disabilità deve essere documentato con certificazione o copia autenticata rilasciata dalle commissioni mediche, funzionanti presso le A.S.L., di cui all'art. 4, della legge n. 104/92. Per le persone disabili che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 21 della legge n. 104/92 è necessario che risulti chiaramente, anche in certificazioni distinte, la situazione di disabilità e il grado di invalidità civile superiore ai due terzi o le minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A) annessa alla legge 10.8.50, n. 648, riconosciute al medesimo. Tenuto conto che le certificazioni relative all'invalidità e quelle relative all'accertamento della disabilità sono distinte, nelle stesse deve risultare per le persone disabili maggiorenni di cui all'art. 33, comma 6 la situazione di gravità della disabilità.

Inoltre allega la seguente documentazione:²

Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 4, Palazzo 3a, 39100 Bolzano, E-Mail: direzione generale@provincia.bz.it PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano, Palazzo 1, Ufficio organizzazione, Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano; E-Mail: [rpd@provincia.bz.it](mailto: rpd@provincia.bz.it) ; PEC: [rpd_dsb@pec.prov.bz.it](mailto: rpd_dsb@pec.prov.bz.it).

Preposto/a al trattamento dei dati è la Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura Ladina Ploner Edith. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Finalità del trattamento: I dati ottenuti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono ottenuti (LP n. 9/2015).

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e dei Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Trasferimenti di dati: I dati personali forniti nell'ambito di questo procedimento amministrativo non vengono ceduti a terzi né vengono trattati al di fuori dell'Unione Europea e dei Paesi dell'Area Economica Europea.

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa. Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico. La richiesta è disponibile alla seguente pagina web: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale/l'la richiedente, firmando il presente modulo, dichiara di aver preso visione delle soprariportate.

Il/la richiedente ha preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali.

Data

Firma

² Per le persone disabili assistite (art. 33, comma 5 e 7), nelle certificazioni deve risultare la situazione di gravità della disabilità e la necessità di una assistenza globale e permanente, così come previsto dall'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92 ovvero tenendo conto di quanto disposto dall'art. 38, comma 5 della legge 23 dicembre 1998, n. 448. A tal fine il genitore, anche adottivo ed il coniuge e il figlio unico in grado di prestare assistenza e il fratello o sorella in sostituzione dei genitori (come previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 233/2005) debbono comprovare che il disabile non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati con dichiarazione personale ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28.12.2000, n. 445.